



Idee e materiali
Didattica

Un'unità di apprendimento di lingua e letteratura italiana per il terzo periodo didattico (classe V) di un Istituto Professionale

Simone Giusti

Di seguito si fornisce un progetto didattico dettagliato di un'unità di apprendimento (UDA) destinata a studenti di Lingua e letteratura italiana terzo periodo didattico degli Istituti Professionali. In particolare, l'UDA è stata progettata e sperimentata su studenti dell'indirizzo Servizi socio-sanitari.

Oltre al rispetto puntuale della normativa ministeriale e, più in generale, dei principi pedagogici che sono alle fondamenta della didattica centrata sulle competenze¹, il percorso didattico intende valorizzare alcune potenzialità della letteratura intesa come corpus di opere scritte e di competenze tecnico-professionali che oggi potremmo associare al settore della gestione dei contenuti: l'esperienza della lettura² delle opere letterarie, da praticare a partire dalla loro "attivazione" in classe³, e l'esperienza della selezione e dell'organizzazione - soprattutto attraverso l'approccio narrativo - dei fatti letterari.

L'UDA in sintesi

Titolo	Navigare, ascoltare, produrre
Durata	24 ore
Competenza obiettivo	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
Conoscenze	LINGUA - Tecniche di ricerca e catalogazione di produzioni multimediali e siti web, anche "dedicati". - Software "dedicati" per la comunicazione professionale. LETTERATURA - Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali.

¹ Il percorso didattico si fonda sui principi di fondo del costruttivismo ed è improntato al modello didattico dei processi cognitivi superiori, per cui cfr. almeno A. Calvani, *Manuale di tecnologia dell'educazione. Orientamenti e prospettive*, ETS, Pisa 2004, p. 194, e A. Baldacci, *I modelli dell'insegnamento nell'epoca della società conoscitiva*, in *I modelli della didattica*, a cura di A. Baldacci, Carocci, Roma 2004, pp. 13-59. Per una trattazione analitica di questi argomenti cfr. S. Giusti, *Per una didattica della letteratura*, Pensa Multimedia, Lecce 2014, p. 86 e seguenti.

² Cfr. S. Giusti, *Introduzione. L'esperienza della lettura*, in *Imparare dalla lettura*, a cura di S. Giusti e F. Batini, Loescher, Torino 2013 ("Quaderni della Ricerca" n. 5), pp. 7-17 (scaricabile dal sito <http://www.laricerca.loescher.it/quaderni/i-quaderni-della-ricerca/i-quaderni-della-ricerca-5.html>).

³ Sull'idea di "attivare" la scrittura letteraria intesa come "particolare tipo di accesso alla realtà", cfr. J.M. Schaeffer, *Piccola ecologia degli studi letterari. Come e perché studiare la letteratura?* [2011], Loescher ("QDR/Didattica e letteratura"), Torino 2014, p. 23, ripreso da Giusti, *Per una didattica della letteratura*, cit., p. 127-29.



Abilità	<p>LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento. <p>LETTERATURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto. <p>ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interpretare criticamente un'opera d'arte visiva e cinematografica.
Discipline collegate che condividono la stessa competenza	Da inserire in base a quanto previsto dalle <i>Linee guida</i> per ciascun indirizzo.

La verifica finale

Titolo	La presentazione dei contenuti
Durata	2 ore per ciascun gruppo di studenti
Competenza da verificare	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
Descrizione sintetica della prova	<p>La prova, che si svolge in un'aula informatica (una postazione collegata a internet per studente), consiste nel realizzare una presentazione con un software specifico (PowerPoint, OpenOffice, Google Docs, Apple KeyNote, ecc.).</p> <p>Il valutatore fornisce a ciascuno studente un testo narrativo e assegna il compito di allestire una presentazione di quest'ultimo destinata studenti del primo periodo didattico). Il file prodotto deve essere condiviso con il docente (dropobox, piattaforma della scuola, ecc.).</p>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza della lingua (sintassi, ortografia) - Leggibilità della presentazione (corpo dei caratteri, colori, scelta delle immagini, schemi ecc.) - Organizzazione della presentazione (ordine, ecc.) - Capacità di individuare e utilizzare i software più adeguati

La microprogettazione didattica dell'UDA

Titolo attività	Tempi	Descrizione dell'attività e istruzioni per il docente
<i>Costruire il mondo con le storie</i>	14 ore (sette incontri di due ore articolati in tre parti)	<p>L'attività dovrebbe svolgersi preferibilmente su LIM e prevede l'utilizzo di un'aula virtuale (LCMS Moodle). Nei primi tre incontri il docente propone un lavoro sul film <i>The Truman Show</i>, focalizzato sugli effetti negativi della TV e sulla manipolazione delle informazioni. Nella seconda parte, al contrario, propone, un lavoro sullo spettacolo <i>Ausmerzen</i>, che usa le tecniche del teatro e della TV per rendere più visibili informazioni nascoste.</p> <p>PRIMA PARTE (6 ore)</p> <p>Il docente presenta brevemente la proiezione del film <i>The Truman Show</i>, scritto dal neozelandese Andrew Niccol e diretto dal regista australiano Peter Weir, che narra la storia di Truman Burbank, un trentenne che conduce una vita apparentemente normale nel piccolo paese di Seahaven, un agglomerato residenziale collocato in mezzo a</p>



	<p>un isolotto. Il film, uscito nel 1998, mette in scena, portandone alle estreme conseguenze i principi e i meccanismi spettacolari, uno dei prodotti televisivi più significativi dell'ultimo decennio: il reality show. Il personaggio principale, infatti, è fin dalla nascita il protagonista inconsapevole di un reality show che si svolge all'interno di un gigantesco studio televisivo, un microcosmo in cui sono messi in scena il trascorrere delle stagioni e delle giornate, i fenomeni atmosferici e le relazioni sociali. Gli studenti, che devono ricevere una scheda tecnica del film, sono invitati a prendere appunti focalizzando l'attenzione sugli avvenimenti che producono i cambiamenti più significativi. Il docente invita gli alunni a scrivere una breve recensione personale su un forum dedicato al film.</p> <p>Il secondo incontro è incentrato sulle tecniche utilizzate dal regista dello show per manipolare le idee e i desideri di Truman. Il docente illustra le nozioni fondamentali che sono alla base dello storytelling, l'arte di raccontare storie applicata alla comunicazione, e poi inviata gli alunni, organizzati in gruppi di 3-4, a individuare le tecniche di storytelling utilizzate per convincere Truman a rimanere a Seahaven (ad esempio: cronaca radiofonica, album delle fotografie di famiglia, titolo del quotidiano, film, racconto dell'amico, ecc.). Gli alunni possono poi rivedere i brani interessati e, con l'aiuto del docente, individuare il funzionamento di queste tecniche e fare delle ipotesi su come sarebbe possibile contrastarle. Il docente, in conclusione, cerca di riassumere l'atteggiamento del personaggio di fronte a coloro che cercano di manipolarne il sistema di credenze e di valori e di classificare le tecniche utilizzate dai produttori dello spettacolo. A conclusione dell'incontro gli alunni ricevono il compito di scrivere alcune voci di un'enciclopedia collaborativa situata nell'aula virtuale (per esempio: programma televisivo, palinsesto, audience, infotainment, fiction, serie tv, soap opera, telegiornale, reality show, talent show, format televisivo, talk show, televendita, pubblicità). Ciascuna voce deve contenere almeno una breve descrizione del significato del termine, alcuni esempi e almeno un link a un sito internet affidabile.</p> <p>Il terzo incontro è dedicato alla figura del telespettatore e, in generale, al consumatore di contenuti. Il docente legge ad alta voce un brano tratto dal romanzo <i>L'ultima lacrima</i> di Stefano Benni (Feltrinelli 2009), che narra un episodio in cui la famiglia Minardi si prepara ad assistere all'apparizione televisiva di Augusto, il capofamiglia, la cui condanna a morte sta per essere eseguita in diretta. A seguire, gli studenti ricevono il compito di scrivere, a scelta, un breve articolo di opinione o un racconto per il blog della classe (inserito in aula virtuale o, se possibile, sul sito della scuola).</p> <p>Traccia per l'articolo. "Lo speaker spaccia come 'vera democrazia' la facoltà degli spettatori di scegliere se assistere o no all'esecuzione di Augusto Minardi. In realtà si tratta di una situazione paradossale, con la quale Benni vuole denunciare la tendenza dello show business a trasformare in spettacolo qualsiasi cosa, anche la più spiacevole e violenta. Esprimi una tua opinione argomentandola con esempi anche personali."</p> <p>Traccia per il racconto: "Continua questo racconto: Quel giorno, tornando a casa, mi accorsi che una strana luce proveniva dalle finestre. Una luce intensa, fredda e tremolante. Aprii la porta e provai un'emozione fortissima, inspiegabile. Era come se la televisione, che</p>
--	---



	<p>era accesa e luminosissima, si fosse impossessata della casa...".</p> <p>SECONDA PARTE (4 ore)</p> <p>All'inizio del primo incontro della seconda parte il docente illustra brevemente, con una presentazione in formato digitale, che cos'è il teatro di narrazione, un particolare tipo di teatro che si basa su monologhi narrativi in cui l'attore, che spesso è anche l'autore del testo, racconta al pubblico dei fatti realmente accaduti, ricostruiti a partire da testimonianze orali e dallo studio di documenti, ecc. La presentazione introduce alla visione di <i>Ausmerzen</i>, uno spettacolo che Marco Paolini ha rappresentato una sola volta, per la tv, il 27 gennaio 2011 e che è poi stato pubblicato in forma di saggio (Marco Paolini, <i>Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute</i>, Einaudi 2012). Durante la visione gli alunni sono invitati a prendere appunti prestando attenzione ai dati e alle informazioni di tipo storico e scientifico che vengono fornite durante il racconto. Alla fine della visione il docente risponde alle domande servendosi anche del libro di Paolini e aiutandosi con la linea del tempo e raccoglie, scrivendoli sulla LIM o su un suo dispositivo portatile, le informazioni individuate dagli alunni, che devono poi essere condivise nell'aula virtuale. A casa, gli studenti devono elaborare un glossario di <i>Ausmerzen</i> (esempio di voci: Aktion T4, eugenetica, belle époque, ecc.). Alla conclusione dell'incontro il docente assegna il compito di studiare la dispensa digitale <i>Tra verità e finzione</i>.</p> <p>Il secondo incontro è dedicato alla preparazione, in piccoli gruppi di una presentazione in formato digitale (power point o altri software analoghi) dei contenuti della dispensa <i>Tra verità e finzione</i> e di <i>Ausmerzen</i>. La presentazione deve rispettare alcune regole: non meno di venti diapositive e non più di trenta; slide leggibili e omogenee, tutte con lo stesso carattere e con caratteri delle stesse dimensioni (44 punti carattere dei titoli, minimo 28 per il testo); utilizzo di colori di testo scuri su fondo chiari; utilizzo di immagini solo se "raccontano" e rappresentano in modo efficace il contenuto del testo. Le presentazioni vanno condivise sull'aula virtuale e essere viste e valutate con un punteggio da 1 a 5 e un breve giudizio da tutti gli studenti.</p> <p>TERZA PARTE (4 ore)</p> <p>I due incontri sono dedicati all'utilizzo di film in diversi contesti professionali (asili, centri giovanili, RSA, case famiglia) per diversi target (bambini 0-3, adolescenti a rischio, anziani). All'inizio del primo incontro l'insegnante illustra alcune caratteristiche fondamentali di cui tener conto nella classificazione dei film (genere, durata, anno di produzione, trama) poi chiede di individuare alcuni criteri fondamentali per valutare l'adeguatezza di un film a un determinato target ("Quali sono i film adatti per i bambini/adolescenti/anziani? Quali caratteristiche devono avere? Ne conoscete qualcuno?"). Una volta definiti i criteri e gli eventuali indicatori, gli alunni si dividono in gruppi di 4-5 e cercano di individuare il numero maggiore di film. In questa fase è importante che ciascun gruppo possa accedere a internet. Dopo aver condiviso in plenaria i risultati della ricerca, il docente assegna a ciascun gruppo l'incarico di ampliare la ricerca attraverso la consultazione di alcuni siti (http://www.cinemaepsicologia.it/blog-di-cinema-e-psicologia/elenco-film-adolescenza; http://www.cinado.fr/; http://www.grazia.it/Stile-di-vita/cinema-e-tv/migliori-film-ragazzi</p>
--	---



		<p>da-vedere; http://www.gpvecchi.org/documentazione/film; http://www.torinobimbi.it/0-3-anni/recensioni). I film devono essere elencati su un file di videoscrittura e catalogati in base alle caratteristiche individuate in precedenza. Gli studenti sono invitati a intervistare almeno cinque persone a testa a cui chiedere suggerimenti sui film da utilizzare nei contesti e per i target individuati.</p> <p>Il secondo incontro è dedicato innanzitutto al riordino dei materiali e alla loro catalogazione (film individuati, siti internet utilizzati per la ricerca, fonti orali, libri ecc.). Una volta finito il lavoro, è importante raccogliere informazioni sulle norme sui diritti d'autore e sulla possibilità di proiettare film nei contesti di cura e informarsi sulle possibilità di noleggiare, acquistare o proiettare in streaming i film.</p>
<p><i>Poeti d'oggi</i></p>	<p>10 ore (cinque incontri di due ore)</p>	<p>Il percorso si basa sulla realizzazione di un podcast di argomento letterario che comporti la produzione di testi, audio e audiovideo organizzati in un piano editoriale strutturato per episodi. Il podcast comporta sempre un lavoro di gruppo da parte di persone con diverse specializzazioni che collaborano nelle diverse fasi di lavorazione alla realizzazione del prodotto finito. Occorre inoltre disporre di alcune attrezzature - pc o altri dispositivi dotati di microfono e di casse audio - e di programmi per montare file audio e audiovideo (disponibili gratuitamente o utilizzabili direttamente online).</p> <p>Il docente, dopo aver fatto ascoltare alcuni esempi di podcast audio e consegnato la dispensa su I contenuti digitali, illustra agli studenti le fasi di lavorazione del podcast:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Preproduzione <ol style="list-style-type: none"> 1.1 Elaborazione della strategia (scelta dell'argomento e del format) 1.2 Stesura di un piano editoriale 1.4 Scrittura delle musiche originali o individuazione di musiche non originali 1.3 Scrittura del soggetto e della sceneggiatura dei singoli episodi 2. Produzione <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Riprese audio 3. Postproduzione <ol style="list-style-type: none"> 3.1 Montaggio audio e audio video 3.2 Elaborazione grafica 3.3 Inserimento dei metadati nei file 3.4 Caricamento dei file su piattaforme (iTunes ecc.) <p>Poi, in plenaria, viene presentato e discusso l'argomento (la poesia di oggi) in modo da poter elaborare un piano editoriale in 10 episodi (vedi scheda di esempio Il podcast: piano editoriale, soggetto e sceneggiatura). Di seguito è necessario costituire due gruppi di lavoro che si occupino rispettivamente della ricerca delle musiche (per facilitare il lavoro il docente segnala siti in cui trovare musica utilizzabile legalmente: www.tuttosuyoutube.it/musica-per-video) e della scrittura del soggetto degli episodi e dell'eventuale ricerca di materiali (testi poetici, informazioni sui poeti, registrazioni delle voci dei poeti, ecc.). Tutti gli studenti sono incaricati di studiare un profilo generale della poesia contemporanea (dal libro di testo o da una dispensa del docente).</p> <p>Il secondo incontro e il terzo incontro sono dedicati alla scrittura della sceneggiatura dei dieci episodi, da effettuarsi preferibilmente in piccoli gruppi di lavoro (cinque gruppi per i primi cinque episodi il primo giorno, cinque gruppi per i secondi cinque episodi il secondo giorno).</p>



		Il quarto incontro e il quinto incontro sono dedicati alla produzione e alla postproduzione.
--	--	--

In alternativa all'attività "Poeti d'oggi":

<i>L'arte della vita</i>	10 ore (cinque incontri di due ore articolati in due parti)	<p>Il percorso è finalizzato alla realizzazione di un video di autopresentazione nel quale ciascun alunno, individuando le soluzioni di scrittura e tecniche di produzione più adatte alle sue esigenze espressive e compatibili con le risorse a disposizione, illustra in 2-3 minuti il proprio curriculum vitae.</p> <p>PRIMA PARTE (4 ore)</p> <p>Presentazione da parte del docente della vita di Gabriele D'Annunzio inquadrata come "vita inimitabile" e discussione con gli alunni sul concetto di vita come opera d'arte. Per inquadrare il concetto e applicarlo per analogia alla vita contemporanea si può fare riferimento al libro <i>L'arte della vita</i> di Z. Bauman (Laterza 2009).</p> <p>La seconda parte dell'incontro è dedicata alla visione del documentario <i>Gabriele D'Annunzio. Poeta, guerriero, amante</i> (Rai Storia, a cura di Vanessa Roghi), durante il quale gli alunni devono prendere appunti e annotarsi le fasi fondamentali della vita di D'Annunzio disponendole lungo una linea del tempo. Alla fine dell'incontro il docente assegna lo studio della vita di Gabriele D'Annunzio.</p> <p>Durante il secondo incontro gli alunni devono realizzare un breve soggetto della vita di D'Annunzio e una serie di dieci sequenze narrative, ciascuna descritta in modo semplice su un cartoncino numerato. Durante lo svolgimento del compito deve essere possibile rivedere alcuni spezzoni del documentario o rileggere la vita dell'autore.</p> <p>SECONDA PARTE (6 ore)</p> <p>Il docente presenta i risultati della fase precedente e invita gli alunni a pensare a sé stessi come a degli "artisti della vita" che devono presentarsi, anche in modo ironico, con la consapevolezza che si tratta di un esercizio di stile, attraverso il proprio CV. A partire da quest'ultimo (elaborato nell'ambito dell'UDA 2), gli alunni sono invitati a scrivere un breve soggetto e a stendere dieci sequenze narrative in altrettanti cartoncini. In questa fase è importante condividere frequentemente i lavori in modo da consentire agli alunni di imparare gli uni dagli altri.</p> <p>Il secondo incontro è rivolto alla ricerca di soluzioni espressive adeguate al contenuto da rappresentare e sostenibili dal punto di vista delle risorse a disposizione. Il docente, facendosi aiutare anche dai ragazzi, può mostrare alcuni esempi di video presentazioni (per esempio: inquadratura fissa sulla persona che tiene davanti a sé, sfogliandoli uno alla volta, dei cartelli scritti a mano; montaggio di una sequenza di fotografie delle fasi di realizzazione di un disegno o di un foto collage con musica o voce fuori campo; la presentazione di una ricetta ecc.). I partecipanti possono iniziare a fare delle prove, suddividendosi in piccoli gruppi. Questa è la fase più creativa, durante la quale le sequenze individuate durante il primo incontro possono essere riviste alla luce delle soluzioni espressive sperimentate e poi</p>
--------------------------	---	---



		scelte. Alla fine dell'incontro ciascuno studente deve avere un progetto esecutivo del proprio video di presentazione, la cui realizzazione può iniziare a casa e essere completata o revisionata nell'ultimo incontro.
--	--	---

Per approfondimenti si rinvia a S. Giusti, *Per un curriculum di letteratura italiana centrato sulle competenze*, in *La letteratura in cui viviamo. Saggi e interventi sulle competenze letterarie*, a cura di Paolo Giovannetti, Loescher ("Quaderni della Ricerca" n. 26), Torino 2015.